



SPI CGIL

FNP CISL

UILP UIL

Segreterie Provinciali Latina

**PROTOCOLLO D'INTESA PER UN TAVOLO DI CONCERTAZIONE TRA IL
COMUNE DI PRIVERNO E LE OO.SS. CGIL CISL E UIL PROVINCIALI E LE
FEDERAZIONI PROVINCIALI SPI CGIL, FNP CISL E UILP UIL**

Il giorno diciassette del mese di luglio l'Amministrazione Comunale di Priverno e le OO.SS. provinciali di Latina e territoriali si sono incontrate convenendo di stipulare un protocollo di relazioni che condivida la ferma convinzione che tutte le istituzioni si debbano fare interpreti dei bisogni della popolazione (ad es.: delle imprese, dei lavoratori, dei cittadini, dei pensionati, delle donne e dei giovani, etc.), al fine di elaborare un'idea di sviluppo e di benessere ampiamente condivisa, in relazione agli interventi strutturali, materiali ed immateriali che debbono accompagnare la crescita economica del territorio.

Il Comune di Priverno e le parti sociali si impegnano, pertanto, nel rafforzamento di un confronto costante che possa essere momento e punto di riferimento e sviluppo dell'azione e del ruolo che oggi, più che mai, ha assunto l'Ente Locale, sia in termini di potenzialità di intervento che di autonomia impositiva, anche in virtù della progressiva applicazione del c.d federalismo municipale.

Per questo, l'Amministrazione Comunale e le OO.SS. confederali e di federazione provinciali, intendono, con il presente accordo, dar luogo ad un metodo di confronto per l'attivazione di procedure di concertazione relative a tematiche generali che interessano la collettività del territorio di Priverno.

Le parti convengono sulla validità di una efficace politica delle relazioni tra L'Amministrazione e le OO.SS., che può esaltare il loro ruolo di stakeholder, prevedendo un tavolo di concertazione e specifiche procedure di confronto.

Pertanto, ai fini della concertazione, l'Amministrazione Comunale si impegna ad informare tempestivamente e consultare le OO.SS, firmatarie del presente accordo sull'insieme degli strumenti di programmazione relativi alle materie di concertazione generale e settoriale successivamente descritte, sulla funzionalità del sistema di offerta dei servizi sul territorio comunale, nella rendicontazione sociale, con specifici tavoli.

Le Segreterie Provinciali confederali e di federazione potranno chiedere incontri su specifiche tematiche ed offrire i propri contributi con proposte ed osservazioni che saranno valutate dall'Amministrazione Comunale.

Il tavolo verrà convocato ogni anno in occasione della redazione del bilancio preventivo, di quello consuntivo e degli assestamenti di bilancio. Si riunirà, inoltre, su richiesta delle Parti, per affrontare le eventuali evoluzioni del sistema che possono verificarsi nell'arco dei prossimi anni.

Di ogni incontro sarà redatto apposito verbale.

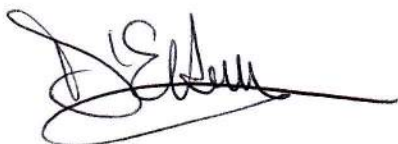
Le OO.SS., in funzione dei temi possono portare al tavolo del confronto i Segretari Generali delle loro organizzazioni di categoria interessate al problema.

Sui singoli indirizzi programmatici possono definirsi specifici ulteriori incontri e protocolli d'intesa.

Le politiche di bilancio, incidono sempre più sulle condizioni e la qualità della vita, sul potere di acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, sull'esigibilità dei diritti sociali e di cittadinanza nonché sulla qualità dello sviluppo economico e produttivo dei sistemi locali.

Il Comune di Priverno, come Ente Locale, si trova ad essere attore responsabile della realizzazione di quel difficile equilibrio tra sviluppo economico e compatibilità ambientale, territoriale, sociale e sostenibilità economica, dovendo garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi fondamentali idonei ad assicurare il livello della qualità della vita della cittadinanza.

Tutto in riferimento ai vincoli relativi alla maggiore autonomia finanziaria, al risanamento economico che determinano una maggiore responsabilità in materia di scelte e capacità di



razionalizzazione delle risorse e di spesa, affiancata ad una maggiore trasparenza e partecipazione democratica dei cittadini.

Il coinvolgimento delle parti sociali diventa necessario e viene esercitato attraverso la contrattazione territoriale che diventa un motore importante per la riqualificazione del welfare territoriale, per la riorganizzazione della spesa pubblica e per l'adozione di politiche di sostegno al reddito per i lavoratori e famiglie che hanno perso il lavoro.

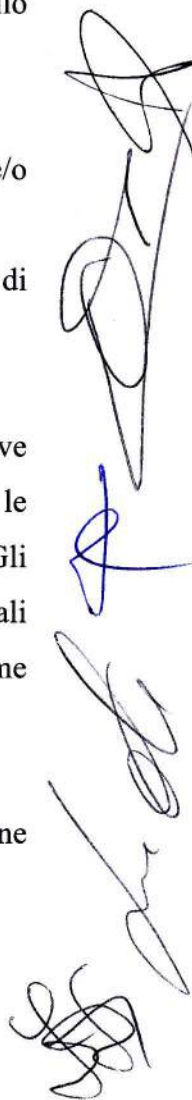
Gli obiettivi principali della concertazione tra le parti sono:

- le politiche sociali, per la tutela delle fasce deboli della popolazione, con particolare riguardo alla condizione degli anziani, dei minori e a quello della non autosufficienza;
- la garanzia dei servizi connessi alle politiche all'infanzia;
- adozione del bilancio di genere e politiche ad esso connesse, con particolare riguardo ai servizi ed alle scelte economiche che favoriscano l'occupazione femminile;
- adozione di politiche di bilancio improntate all'equità sociale, alla progressività impositiva per scaglioni di reddito e per aliquote marginali, al mantenimento e allo sviluppo della rete dei servizi socialmente sostenibile;
- sostegno ai servizi relativi all'assistenza domiciliare;
- protocolli d'intesa sul sistema di prezzi e tariffe, prevedendo agevolazioni e/o esenzioni utilizzando lo strumento dell'ISEE;
- valutazione congiunta in materia di esternalizzazione dei servizi e procedure di affidamento.

Al riguardo il fattore determinante nell'individuazione delle imprese e/o Cooperative Sociali sarà la corretta applicazione dei CCNL di settore e/o comparto stipulati con le Organizzazioni Sindacali e Datoriali più rappresentative a livello nazionale (Gli appalti che ne deriveranno garantiranno l'applicazione delle tabelle salariali contrattuali e/o ministeriali di cui alla L. 92/2012 nonché l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Negli appalti sarà scorporato l'importo delle spese da sostenere per le risorse umane rispetto a quelle di gestione):

- emergenze occupazionali e crisi economica del territorio;
- favorire protocolli di intesa per la sicurezza sul lavoro;
- politiche a sostegno dei giovani;
- politiche abitative;



- condividere e sostenere la riduzione dei costi della politica e favorire l'efficientamento della pubblica amministrazione recuperando risorse a favore dei servizi e per la contrattazione decentrata;
- sostegno e promozione della valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio;
- lotta all'evasione.

Quanto sopra in virtù e nel rispetto di quanto già sottoscritto nel protocollo d'intesa tra ANCI Lazio e le CGIL CISL e UIL Confederali Regionali e le Federazioni Regionali SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL il 27 aprile 2012, presso la Regione Lazio.

Letto confermato e sottoscritto.

Priverno, 17.7.2013

IL COMUNE

Il Sindaco

Angelo Delogu


Assessore ai Servizi Sociali

Antonio Ines



LE OO.SS.

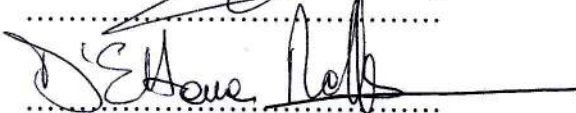
CGIL Latina

L. Magini



SPI CGIL Latina

R. D'Ettorre



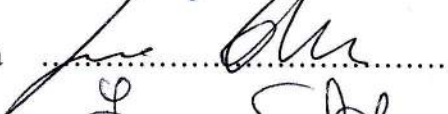
CISL Latina

C. Baroncini



FNP CISL Latina

L. De Luca



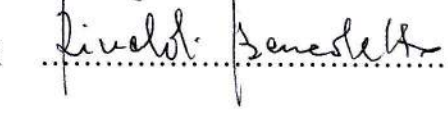
UIL Latina

F. Salvatore



UILP UIL Latina

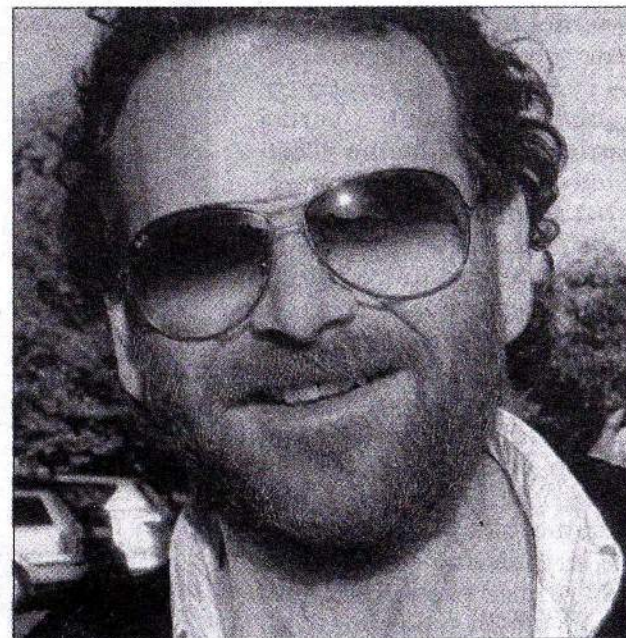
B. Rinaldi



PRIVERNO L'iniziativa di Delogu e Ines

Un protocollo per creare nuovi posti di lavoro

L'intesa tra Comune e Sindacati confederali provinciali è stata ratificata lo scorso 17 luglio



«**S**fruttare gli strumenti che la contrattazione territoriale mette a disposizione per creare nuove opportunità di lavoro e sviluppo per tutti i cittadini del territorio e migliorare le condizioni di chi un lavoro ce l'ha già». Questo uno dei «buoni propositi» ripetuti a ogni piè sospinto dal Sindaco di Priverno Angelo Delogu nel corso dell'ultima campagna elettorale. Un proposito che ha già trovato applicazione nel Protocollo d'Intesa riguardante le politiche sociali firmato lo scorso 17 luglio dall'Amministrazione Comunale e dalle Organizzazioni Sindacali confederali e provinciali.

«Le politiche di bilancio - si legge nel protocollo - incidono sempre più sulle condizioni e la qualità di vita, sul potere di acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, sull'esigibilità dei diritti sociali e di cittadinanza, nonché sulla qualità dello sviluppo economico e produttivo dei sistemi locali. Il Comune di Priverno, come Ente Locale, si trova ad essere attore responsabile della realizzazione di quel difficile equilibrio tra sviluppo economico e compatibilità ambientale, territoriale, sociale e sostenibilità economica, dovendo garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi fondamentali idonei ad assicurare il livello di qualità della

vita della cittadinanza. Il coinvolgimento delle parti sociali diventa necessario e viene esercitato attraverso la contrattazione territoriale». Questo protocollo troverà applicazione attraverso un percorso di confronto continuo e costante che l'Amministrazione Comunale attiverà con le tre sigle sindacali (CGIL, CISL, UIL e rispettive rappresentanze provinciali e di settore) firmatarie del protocollo. Questa rapporto collaborativo dovrebbe concretizzarsi in tavoli programmatici che verranno convocati in occasione della redazione del bilancio preventivo, quello consuntivo e dei vari assestamenti di bilancio. Il tavolo si

riunirà, inoltre, su richiesta delle parti per affrontare eventuali evoluzioni del sistema che possono verificarsi nel corso del tempo. «Gli obiettivi della concertazione - si legge ancora nel protocollo - sono: le politiche sociali per la tutela delle fasce deboli della popolazione; la garanzia dei servizi connessi alle politiche dell'infanzia; adozione del bilancio di genere e politiche a esso connesse; adozione di politiche di bilancio improntate all'equità sociale, alla progressività impositiva per scaglioni di reddito e aliquote marginali, al mantenimento e allo sviluppo della rete dei servizi socialmente sostenibile». La corretta applicazione

del CCNL di settore o comparto sarà poi fattore discriminante nell'individuazione delle imprese e/o delle cooperative sociali che prenderanno parte ai futuri bandi di gara indetti dall'Amministrazione Comunale. «Si tratta - affermano il Sindaco Angelo Delogu e l'Assessore alle Politiche Sociali Antonio Ines (nella foto) - di un accordo molto importante. Permetterà di attivare un confronto diretto e serrato con le Organizzazioni Sindacali, per poter migliorare le condizioni lavorative di chi è impegnato nel settore dei Servizi Sociali e, al contempo, ottimizzare e migliorare i servizi offerti alla cittadinanza».